

Convegno "Dall'accoglienza alla partecipazione: scuole di qualità nei territori educanti per promuovere il successo formativo": sottogruppi venerdì 7 ottobre

Workshop "Scuole e didattica" - a cura di Edizioni Centro Studi Erickson

È stato affrontato il tema dell'accoglienza per promuovere equità e pari opportunità in classe e in tutti i contesti educativi, prospettiva che richiede un lavoro sulle identità per riconoscere e valorizzare le differenze, rappresentandole e narrandole in maniera equa e rispettosa. Decostruire stereotipi e pregiudizi e riconoscere le identità plurali, infatti, è un'azione necessaria nelle classi di oggi, sempre più eterogenee e complesse. Sono queste le fondamenta di un humus più inclusivo per dare voce ad alunne ed alunni, rendendoli protagonisti attraverso metodologie didattiche innovative.

Dal lavoro di discussione con i partecipanti del workshop sono emerse alcune riflessioni:

- Metodologie didattiche attive e diverse dalla tipica lezione frontale: emerge la necessità di essere sostenuti dalla dirigenza per realizzare un vero cambiamento di sistema, e per mediare con la pressione nel dover rispettare programmi/le Indicazioni nazionali.
- Didattica attiva: si specifica l'importanza di alternarla con altre metodologie meno coinvolgenti anche per non stancare eccessivamente le studentesse e gli studenti.
- Didattica aperta e agende settimanali: emerge perplessità sulla mole di lavoro nel progettare in modo personalizzato per ogni alunno/a.
- Progettazione personalizzata: si sottolinea la necessità di adempiere a una serie di compiti burocratici che sottraggono tempo al lavoro di preparazione delle lezioni.
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze in classe: si ritiene che i materiali scolastici della secondaria di II grado in genere siano rappresentativi delle diversità e non veicolino stereotipi e/o storie uniche, cosa invece più frequente nei libri di testo della scuola primaria.

Tutor: Sara Franch, Benedetta Zagni - Ricerca e Sviluppo, Area Educazione, Centro Studi Erickson

Workshop "Territori educanti" - a cura di Fondazione Franco Demarchi

È stato affrontato il tema della Comunità Educante, ormai molto noto e forse abusato. Il focus del lavoro è la presentazione di strumenti ed esperienze per approfondire il modo in cui realmente gli attori di un territorio possono diventare risorsa per la crescita delle nuove generazioni in una visione unitaria e non frammentata della rete e della comunità, a partire dai nodi primari di famiglie e scuole. A questa traiettoria saranno intrecciati ulteriori cardini del lavoro educativo, quali la valorizzazione delle competenze di ragazze e ragazzi e la centralità dei processi di apprendimento esperienziale.

Dal lavoro di discussione con i partecipanti del workshop sono emerse alcune riflessioni:

- Importanza della partecipazione dei ragazzi: come ascoltarli? Un riferimento utile sono le Linee Guida ministeriali per la partecipazione attiva di bambine e bambini.
- Necessità di destrutturarsi come adulti per avvicinarsi ai giovani da un lato, dall'altro di prendersi cura degli adulti e degli ambienti per dedicarsi ragazzi.
- Utilità di trovare collegamenti con esperienze locali già attive, quali il Distretto dell'Educazione, anche nell'ottica di condivisione di alcuni strumenti.
- Esigenza di accompagnare le reti a costruirsi in modo stabile e continuativo nel tempo.
- Interesse da parte della scuola a valorizzare le esperienze che le studentesse e gli studenti fanno all'esterno, negli altri contesti di vita.
- Urgenza di ascoltare i "ragazzi senza voce", quelli in dispersione scolastica, che in genere non sono sostenuti da alcuna rete.
- Proposta di intervento da condividere anche con i decisori politici.
- Necessità di lavorare su pilastri pedagogici quali individualizzazione e contesti di laboratorio.

Tutor: Daniela Drago, Chiara Marino - Area Educativa Fondazione Franco Demarchi

Workshop "Autovalutazione e orientamento"- a cura di Servizio Istruzione PAT

È stato affrontato il tema dell'autovalutazione di Istituto e di classe per conoscere e prevenire il rischio abbandono. Gli elementi chiave del workshop sono: gli strumenti e le tecniche per il monitoraggio degli apprendimenti e del successo formativo; la pianificazione di efficaci azioni congiunte di miglioramento; il collegamento tra autovalutazione e attività di orientamento. Viene quindi condiviso un lavoro di analisi dei contesti di appartenenza dei partecipanti individuando problematiche, risorse e soluzioni possibili per l'identificazione di possibili strategie operative.

Dal lavoro di discussione con i partecipanti del workshop sono emerse alcune riflessioni:

- Lavorare per potenziare l'ascolto delle criticità emerse nelle scuole.
- Integrare sempre di più dati sull'orientamento dopo il primo ciclo legati al mondo del lavoro e delle professioni.
- Tematica del genere e delle scelte basate su scelte tradizionali.
- Integrazione tra sviluppo del sé nel primo ciclo e supporto informativo alle scelte nel secondo ciclo.
- Consiglio orientativo da potenziare (utilizzo linguaggio/format comune).
- Anticipare l'orientamento verso la formazione professionale?
- Riorientamento: quali percorsi più indicati per "recuperare" la situazione problematica?
- Follow up delle scelte orientative.

Tutor: Monica Ferrari, Paola Menapace, Francesco Pisanu - Servizio Istruzione PAT, Ufficio per la valutazione delle politiche scolastiche, Ufficio politiche di inclusione e cittadinanza